

30-11-43

43 giorni di prigionia

Per Lucia, Dracco Via Po n. 11 Chiasso

Cara Lucia, approfittando della cortesia di una gentile persona
per inviarti questo mio scritto. Purtroppo qui non c'è quasi mai
permesso di scrivere e tanto meno di ricevere corrispondenza per
cui ti vive completamente appesi al momento per essere
in contatto. Mi rivolgo a te per il più grande piacere che mi si
potrà fare in questo momento. Spero che tu non ti rifiuterai
malgrado la tua fretta e io non sia affatto indegno di un
tale sacrificio del tuo tempo. Ci auguro che avrai la mia
completa sostituzione per me' assieme con' buona e con perfetto
senso che tanto ti prenda colpa. So che hai tanto buon
cuore e che per ciò non dirai di no a chi tanto ti prenda. Come
ti ho scritto precedentemente non soffero tanto per la perdita
della libertà quanto per il mandare. Qui riceviamo solo una
misera brodaglia e un polsino di pane, insufficiente affatto
a sostenere una persona. Dato inoltre alla scarsa mia salute
dovuto a quelle febbri che fui qualche tempo fa avrei bisogno di
una forte nutrizione; di conseguenza mi sono accorto di
fame e nella sensazione di massima debolezza, cause della
depressione, al punto che feci di dovermi presto mettere
a letto per esaurimento. Avrei perciò bisogno con' mia mamma,
me e mia sorella (che sono pure qui ma delle quali non ho
notizie) di ricevere qualcosa da mangiare. Mi ho rivolto alle
mura presso le quali eravamo in prigionia, in questi ultimi tempi
Via Mario Givato 2 P.S. Emilia/ giusti provvedimenti ben me si
fede che per motivi particolari non voglio intervervi. Ci
procurino però completamente abbandonati a noi stessi.

compravene de la minagioni. Qui tutti ricevono fogli di
 rivoli e possono tirare davanti me noi no - Edo gente mi
 rivoli e te a tuo buon cuore et all'amicizia che hai per me.
 Ci vorrai pagare di portar tu una volta alle settimana un
 sacco di rivoli. Non c'è alcuna difficoltà essendo permesso di
 portare pochi al martedì e venerdì dalle 9 alle 15. A me basta
 una volta alle settimane, data la distanza. Edo come bisogna
 fare, appena arrivi ti rechi in C. Vittorio 127 a riprendere i montuli
 (uno per sacco) e cose ti prepari già un elenco completo di ciò che
 porti (n. pane n. mele ecc. -) lo compili e lo porti al Comune
 sedendo in via Roma 222 vicino al Cune Augustus per il timbro.
 Poi porti la valigia qui in C. Vittorio e attendi la ricevuta. Apriti
 la valigia un qualche posto perché è inutile portarla dietro
 quando ritiri i montuli e quando fai mettere il visto. Questo
 lo potresti fare ogni settimana. Perai due fratelli: uno al Ray
 Mino Gebriek Repe fu Adolfo e uno a Rosita e Ernesto Repe
 fu Adolfo. Ti manderò robe diverse e tue elenchi preparati: Portaci se
 puoi per ogni sacco almeno 3 kg di pane, frutta, mele, castagne
 cotte ed altre, un po di formaggio, salame, cicciolata, carne, uova
 sode o fritti di verdure e di riso, fagioli colti ecc. Insieme ti
 ho fatto un esempio nice voglio tutte questa robe. negli tu, l'es-
 senziale è il pane. Restate Felice e fatti comprare tutte le
 nostre terre. Mandare quelle del pane per comprare gallette
 se fai un tempo utilizzare tutto il mese di novembre. Compra
 tutti gli altri generi necessari per nostro conto. Per le farine per
 il pane mettile tu a quelle dove da Puzosa per nostro conto.
 Per un conto preciso di tutte le spese che risponderai con-
 tro quelle del viaggio e ti voranno tutti portare da i miei
 parenti o dalla mia ditta Hai sicuro. Ci ringrazio molto
 se farai quanto ti chiedo. Resti delle more e frutti vino.

ne dei miei scritti precedenti. Rispondimi un po' tanto nel pane,
le lettere, le puoi unire pure o in biglietti da 5 uesiamo.
Comprami il libro di lingua Tedese viva del Hebert e mandamelo
insieme al manoscritto e a quanto richiederò alla sore. Non è neces-
sario che tu mi porti tutto in una sola volta. Le avrò delle biancherie da
restituire lì arriverò insieme alla ricreata. Non posso più continuare
e mi spaziarci ulteriormente. Per le spese mi sempre garantita anche
dei miei affetti. Torrai quanto ti chiedo?
Arrivederci e saluti affettuosi Mino

Se non hai voglia di cucinare mandami roba fatta, come pane,
linolei, frutta, formaggio ecc... Si vuole a Giulio che te vuol ricevere
mi lo dico messo che ti ho suggerito (nel pane).

La signora Maria Castello abita in via Rana dopo il Caffè Romano
notte ex comuente ha le chiacchiere di cose notte rossi così rossi
re a ritirare le patate ecc... Certo avrai da faticare a portare tutte
le settimane quanto ti chiedo. Ha due penti uguali. E' eventualmente
se fare troppo pesante riduci ritucci qualche cosa o penti un pentino.
Cura il disturbo ma però non sarà per molto tempo.

Le puoi va da Raffaello Casarola e pregalo ancora di interessarsi
di noi perché il figlio del Console e padre è subito a noi e quindi
potrebbe almeno far liberare subito i miei. Chiedo cura per la
mia insistenza ma non è così difficile, dato che non ab-
biamo fatto nulla e dato che i miei sono donne. Farebbe
per me una grande consolazione. Ricordi ancora un mio
grande saluto pieno di affetto. Mino

Le miei amore a rifare le galle per il mare di novembre
bu mandasse pure perché è un peccato che siano sparse.
Per la biancheria e ciò che richiederò cerca nelle nostre
camere in via Maria Giose e io restituirò le robe sparse.
Spero questa mia avventura finisca bene e che possa un
giorno ringraziarti e viva così - Per adesso mantentoti
della nostra riconoscenza.

Il pane credo non abbia difficoltà a farlo fare. Mi
raccomando di tenere la distinta esatta di tutte le spese
che ti dovranno essere rimborsate, non imperioarti delle
cifre poiché attualmente tutto è zero -